

I nuovi casi sfondano quota 6.000 Ma i ricoveri sono sotto controllo

In rianimazione 11 ingressi in più, nei reparti 45. Le isole tornano rosse nella mappa Ue

di **SARINA BIRAGHI**

■ I nuovi casi di coronavirus registrati in Italia nelle scorse 24 ore sono 6.171. Un rialzo notevole rispetto a mercoledì, quando erano stati 5.696. Per vedere più di 6.000 nuove infezioni bisogna andare indietro al 15 maggio (quando però la curva era in discesa). Un paragone più corretto è con il momento in cui la curva era in salita, ossia lo scorso autunno: tra il 13 e il 14 ottobre 2020 c'è stato il salto da 5901 casi a 7.332 casi, ma i decessi allora erano 41 e 43, mentre ieri sono stati 19, a fronte dei 15 del giorno precedente, per un totale di 128.029 vittime da febbraio 2020. Nessun lutto in Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Umbria, Basilicata, Molise e Valle d'Aosta, oltre che nelle province di Trento e Bolzano.

Diventano almeno 4.336.906 le persone che hanno contratto il Covid (compresi guariti e morti) nel nostro Paese dall'inizio dell'epidemia. Sono 224.790 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle scorse 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute, ovvero 23.682 in meno rispetto a mercoledì quando erano stati 248.472. Il tasso di positività è del 2,7%, in au-

mento rispetto al 2,3% del giorno prima. Salgono, ma ancora in modo contenuto, nonostante la curva dei contagi sia in ascesa già da diversi giorni, le degenze, in area critica e non. Le terapie intensive registrano 11 nuovi ingressi che portano il totale dei malati più gravi a 194, con 20 ingressi in rianimazione (mercoledì 9). I posti letto occupati nei reparti Covid ordinari sono +45 (il giorno prima erano +74), per un totale di 1.730 ricoverati. Le persone guarite o dimesse sono complessivamente 4.130.393 e 1.825 quelle uscite ieri dall'incubo Covid (mercoledì erano 1.827).

Gli attuali positivi, cioè le persone che hanno il virus, risultano essere complessivamente 78.484, pari a 4.323 in più rispetto al giorno prima (+3.851 mercoledì). La curva è vicina al «picco settimanale» (la scorsa settimana si è verificato di venerdì) e lo scenario viene dato in crescita malgrado l'impatto sugli ospedali resti minimo. E l'incremento di contagio, quindi una maggiore circolazione del virus, si è già registrato in 14 Regioni. Quattro quelle che hanno più di 700 nuovi positivi: Lazio (+780 casi) e dove c'è una massima attenzione sul litorale pontino, dopo un focolaio in un campeggio vicino Terracina; Toscana (+748), Veneto (+737) e Sicilia (+719). Segue sopra quota 600 la Lombardia dove i casi sono +661 grazie a oltre 38 mila tamponi con un

tasso dell'1,7% che è di un punto più basso rispetto a quello nazionale.

Nel frattempo Sicilia e Sardegna sono tornate in rosso nelle mappe pubblicate ieri dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, che vede un aumento dei casi in mezza Europa. La maggior parte dell'Italia vira in giallo, mentre restano verdi soltanto Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata al Sud, e Valle d'Aosta e Piemonte al Nord. «La variante Delta sarà predominante ad agosto», ha detto il ministro della Salute, **Roberto Speranza**. «I numeri riportati da Gimbe e dai report dell'Iss sono chiari e rispecchiano questa tendenza. C'è un aumento consistente di persone contagiate ogni giorno. L'arma è il vaccino». A ieri le dosi di vaccino somministrate sono state oltre 67 milioni. I cittadini che hanno completato il ciclo vaccinale sono più di 31,3 milioni (58,12% della popolazione over 12).



Peso: 25%